

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

TRASCRIZIONE INTERVENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 AGOSTO 2021

Assume la Presidenza il Sindaco Michele Pellegrini.

SINDACO

Buonasera, buonasera a tutti. Apriamo il Consiglio Comunale con i cellulari... registriamo con i cellulari (...) non funziona.

Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Bene, buonasera a tutti. Procediamo con l'appello. (procede all'appello nominale)

C'è il numero legale, possiamo procedere, prego Sindaco.

Punto 1 all'O.d.G.: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 GIUGNO 2021.

SINDACO

Il primo punto all'Ordine del Giorno è "Approvazione verbali della seduta consiliare del 30 giugno 2021".

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Si tratta dei verbali: dal numero 11 al numero 20. Numero 11, avente per oggetto "Conferimento della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto Medaglia d'Oro al Valor Militare"; numero 12 "Approvazione verbali della seduta consiliare del 5 maggio 2021"; numero 13 "Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, TARI, integrazione modifica"; numero 14 "Articolo 175 Decreto Legislativo 267 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2021-2023"; numero 15, "TARI 2021, approvazione Piano Economico Finanziario e tariffe e determinazioni riduzioni a causa dell'emergenza Covid-19"; numero 16 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento della Biblioteca Comunale"; numero 17 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione sovracomunale per il servizio di asilo nido periodo 1 settembre 2021-31 agosto 2026"; numero 18 avente ad oggetto "Approvazione definitiva progetto di Sportello Unico Attività Produttive, SUAP, in variante al vigente PGT ai sensi dell'articolo 8 DPR 160/20210, per insediamento attività agricola di allevamento caprini presso Strada vicinale dei Brugari e Terno"; numero 19 avente ad oggetto "Approvazione definitiva progetto di Sportello Unico Attività Produttive, SUAP, in variante al vigente PGT ai sensi dell'articolo 8 DPR 160/20210, per modifica bar esistente con dislocazione di nuova sala slot, presso edificio in via V. Emanuele II, numero 1123"; numero 20 avente ad oggetto "Comunicazione prelievo dal fondo di riserva".

SINDACO

Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Unanimità.

Punto 2 all'O.d.G.: MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE 2021/2023 ED ELENCO ANNUALE 2021 DEI LAVORI PUBBLICI.

SINDACO

Secondo punto all'Ordine del Giorno: "Modifica Programma Triennale 2021/2023 ed elenco annuale 2021 dei Lavori Pubblici". La parola all'Assessore Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

È semplicemente un aggiornamento dovuto all'integrazione del progetto definitivo della variante sud, che dovrebbe prevedere circa 100.000,00 Euro di opere aggiuntive dovute a integrazioni relative alla validazione, quindi modifichiamo semplicemente aggiungendo 100.000,00 Euro al quadro economico.

SINDACO

Ci sono interventi al riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Questo è un nuovo aggiornamento del Piano Triennale, è inutile ripetere quello che abbiamo sempre detto, in particolare sulla tangenziale sud, contestiamo il modo con cui è finanziato, e lo vedremo nell'ultimo punto di questo Ordine del Giorno. Quindi voteremo contro questo Piano Triennale.

SINDACO

Altri interventi al riguardo? Se non ci sono altri interventi, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario?

Immediatamente eseguibile. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Astenuti? 2 (due).

Punto 3 all'O.d.G.: ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023.

SINDACO

Terzo punto all'Ordine del Giorno: "Articolo 175 e 193 Decreto Legge 18 agosto 2000 numero 267, Salvaguardia degli equilibri di bilancio, Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".

Parola all'Assessore Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora gli equilibri ci sono, le variazioni al bilancio abbiamo applicato 200.000,00 Euro di avanzo di amministrazione su capitolo delle strade, quindi per finanziare le opere pubbliche strade e asfaltature; abbiamo applicato 20.000,00 Euro di fondi Covid sulla riqualificazione di alcune aule delle scuole medie per la gestione del Covid, emergenza Covid, quindi sono fondi relativi a fondi Covid; 15.000,00 Euro sui fondi sempre Covid sull'emergenza per quanto riguarda la gestione dei centri estivi, questo per quanto riguarda le entrate.

Per le uscite di conseguenza vedete 100.000,00 Euro di aumento sulle strade, questo è un contributo di Regione Lombardia; la modifica di 30.000,00 Euro per la variante sud, più i 70, fa i 100 che dicevamo prima per la modifica del Triennale come dicevamo.

Per quanto riguarda... c'è una somma abbastanza alta di 244.000,00 Euro, ma è semplicemente un giro conto per quanto riguarda l'apertura del mutuo della variante sud dovuto al principio contabile che determina entrata di cassa sul fondo di mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Poi abbiamo 10.000,00 Euro in più sul Piano Diritto allo Studio. Abbiamo 7.000,00 Euro in più per gli acquisti libri della biblioteca, tutte variazioni dell'Assessore di Fonso questi. E poi in uscita i 14.000,00 Euro per i centri estivi, come dicevamo, e poi piccole variazioni di aggiustamento sui capitoli non degni di nota.

SINDACO

Interventi al riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Niente, questa è una salvaguardia. La ragioniera dice che il bilancio tutto sommato quadra e che anche alla fine del 2021 dovrebbe finire comunque in attivo; non abbiamo nulla in contrario a quello che dice la ragioniera, al di là delle modifiche che avevamo già discusso, alcuna approvate altri invece bocciate, quindi nel merito della salvaguardia ci asterremo.

SINDACO

Ci sono altri interventi al riguardo? Non ci sono altri interventi.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti? 2 (due).

Immediatamente eseguibile: chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti? 2 (due).

Punto 4 all'O.d.G.: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER I CONTROLLI INTERNI.

SINDACO

Quarto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione modifiche al Regolamento per i controlli interni". La parola all'Assessore Di Fonso.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

I prossimi punti sono relativi a modifiche di regolamenti già in vigore, uno è stato introdotto, lo vediamo più avanti, comunque questo per i controlli interni, il Regolamento dei controlli interni è già previsto nel nostro Comune, è stato deliberato dal Consiglio Comunale il 22 febbraio 2013, quindi questo Regolamento disciplina i vari controlli interni, la regolarità contabile amministrativa, il controllo di gestione e il controllo sugli equilibri finanziari.

È stato necessario integrare quindi questo regolamento già vigente con la parte relativa alla vigilanza e il monitoraggio nelle misure del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per la trasparenza, perché è stato previsto dagli indirizzi del Piano Nazionale Anticorruzione 2019. Quindi è semplicemente un'integrazione di un regolamento già esistente ed è stato già visionato dalla Commissione consiliare nell'incontro del 21 di luglio senza particolari problemi. Quindi diciamo che è semplicemente un'integrazione del Regolamento già vigente. Peraltro, prevista appunto dal Piano Nazionale Anticorruzione.

SINDACO

Ci sono osservazioni al riguardo? Arzuffi.

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Buonasera. Essendo delle modifiche, delle indicazioni imprescindibili, non abbiamo nulla da eccepire in questo caso.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi, chi d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Punto 5 all'O.d.G.: APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO DI CALUSCO D'ADDA.

SINDACO

Quinto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione modifica Regolamento comunale per il funzionamento dell'asilo nido di Calusco d'Adda". La parola all'Assessore Lorena Marzani.

ASSESSORE MARZANI LORENA

Anche in questo caso è semplicemente una revisione dovuta al fatto che il precedente regolamento prevedeva ancora la presenza del Comune di Carvico nella cogestione appunto dell'asilo nido, convenzione col Comune di Carvico che è venuta meno parecchio tempo fa e comunque si era trascinato poi senza modifiche il regolamento. Semplicemente le modifiche principali riguardano proprio l'esclusione dal regolamento della presenza, come partner, del Comune di Carvico. Non ci sono grosse modifiche rispetto al precedente regolamento in essere.

SINDACO

Interventi al riguardo? Arzuffi.

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Volevamo soltanto chiedere il motivo dell'esclusione del Comune di Carvico e se avete in previsione nel futuro di riproporre la partnership con Carvico o se non è prevista nei vostri piani.

ASSESSORE MARZANI LORENA

L'esclusione non è avvenuta da parte del Comune di Calusco d'Adda, è stata una libera scelta da parte del Comune di Carvico che a suo modo di vedere riteneva troppo alta la compartecipazione con cui doveva contribuire alla gestione diciamo delle spese dell'asilo. Per quanto concerne un eventuale coinvolgimento del Comune, per noi non ci sono mai stati problemi. L'anno scorso il Sindaco Sergio... mi sfugge il cognome... è venuto in Comune chiedendo informazioni, chiedendo la possibilità di poter rientrare diciamo in questa convenzione, anche perché molto sollecitato dei suoi concittadini, ma non ha ritenuto appetibile il fatto che gli si chiedesse una compartecipazione, quindi ha ritenuto di fare altro tipo diciamo di decisione e non si è più fatto sentire, né per dire "sì siamo d'accordo", "no non siamo d'accordo". È stato un incontro interlocutorio a cui non è seguito né un diniego né un convinto rientro nel discorso, quindi è in capo tutto a Carvico.

SINDACO

Al riguardo io voglio confermare il fatto che durante le riunioni di Ambito ho chiesto personalmente ancora io a Locatelli se aveva intenzione di rientrare nella convenzione, ha detto che avrebbe verificato, però dopo non si è più fatto vivo.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Comunque è dal settembre 2016 che Carvico non partecipa più, e quindi proprio perché non ha più sottoscritto nessuna convenzione, abbiamo pensato fosse inutile mantenere il nome del Comune all'interno del regolamento, e quindi lo abbiamo modificato per questo.

ASSESSORE MARZANI LORENA

Anche perché risulta fuorviante per le famiglie che pensano di avere appunto in essere ancora la possibilità di accedere agli asili nido gratis, eccetera, e poi di fatto arrivano e devono pagare la tariffa intera perché il Comune di Carvico non partecipa la misura.

SINDACO

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Punto 6 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.

SINDACO

Sesto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale". La parola all'Assessore di Fonso.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Sì, anche questo regolamento è stato visionato in Commissione Garanzie Statutarie, in questo caso il regolamento non c'era, quindi è un regolamento creato ex novo chiaramente sulla base di altri regolamenti utilizzati in altri Comuni, anche più grandi del nostro. La necessità è sorta per via del fatto che all'interno del territorio comunale ci sono installati sistemi di videosorveglianza, il personale sarà dotato ed è dotato già di body-cam, che quindi possono fare delle riprese, e verrà installata anche la dash-cam sulla macchina della Polizia Locale, ed eventualmente in futuro potrebbero essere utilizzate anche le fototrappole.

Visto che tutti questi sistemi di videosorveglianza hanno delle questioni relative al trattamento dei dati per motivi di sicurezza, allora abbiamo pensato fosse opportuno redigere un regolamento comunale che disciplinasse proprio il trattamento dei dati. Quindi sostanzialmente ci sono in questo regolamento indicati tutti chi sono i responsabili indicati per il trattamento dei dati personali, quanto tempo possono essere conservate le immagini e come è possibile far richiesta di poterle visionare, come è possibile chiedere comunque di verificarne la cancellazione, e in particolar modo sono indicati gli obiettivi del sistema di videosorveglianza che sono vabbè poi in realtà quelli di controllo del territorio, di rilevazione di infrazioni, eventuali verifiche anche sugli automezzi che circolano, e cosa importante secondo me è anche la possibilità di verificare e di sanzionare quindi eventualmente il mancato rispetto dei regolamenti comunali, primo ad esempio fra tutti quello che riguarda l'abbandono di rifiuti sul territorio comunale. Quindi potrà essere sicuramente un sistema per poter incentivare comportamenti virtuosi e limitare invece quelli negativi.

SINDACO

Ci sono interventi al riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, riguardo il regolamento in sé e per sé dopo la prima presentazione che è stata subito ritirata ed era molto incompleta, questo dal punto di vista regolamentare raccoglie un po' ed è abbastanza in linea con quelli che ci sono diciamo anche gli altri Comuni, eccetera. Ecco, il problema però della videosorveglianza da un punto di vista politico secondo noi però andrebbe un po' approfondito, a parte il fatto che qualcuno qui dovrebbe dire che la videosorveglianza senza qualcuno che sta dietro ai video non serve a niente, come era stato detto un po' di anni fa, visto che qualcuno era presente, però c'è un problema che secondo me non è solo a livello di Calusco, c'è un problema di rapporti con una cittadinanza di far conoscere bene questi servizi man mano che si ampliano, che vengono ampliati, perché stiamo andando in una direzione di controllo delle libertà delle persone. È una scelta, sappiamo che ci sono Stati dove queste scelte sono ancor più... vanno veramente a vederti la faccia, a misurati il passaggio, e quindi ha registrati anche quello indipendentemente dal fatto che tu abbia combinato qualcosa, un esempio mi sembra sia proprio in Cina, ecco però è chiaro che questo aumento

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

È un esempio di democrazia la Cina...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Esatto, qui stiamo andando in questa direzione. Per questo che secondo me bisognerebbe oltre... perché noi nel regolamento abbiamo l'obbligo di mettere cartelli, quindi di diffonderli, di comunicarlo alla gente, secondo me qualcosa in più appena finisce il Covid fare un po' di incontro di educazione anche su questa cosa credo che comunque andrebbe fatta. È una cosa molto delicata, si sta ampliando e quindi andrebbe approfondita.

Poi spero che quelli che rubano le biciclette alla stazione riusciamo a prenderli perché se poi mettiamo la videosorveglianza, mettiamo i cartelli e poi non troviamo chi ruba le biciclette diventa un po' inutile.

SINDACO

Relativo a questo fatto volevo sottolineare una cosa, si sono avuti due o tre episodi incresciosi a Calusco d'Adda, uno nel piazzale vicino a dove c'è la piattaforma ecologica, uno proprio qua vicino al nostro Centro Civico, e nonostante non ci sia sorveglianza 24 ore su 24 però quando si presentano questi fatti incresciosi durante la notte il giorno seguente si può andare a verificare il video, e noi abbiamo identificato e segnalato ai Carabinieri i responsabili dei danneggiamenti. Quindi le telecamere servono eccome. Dopo, quello che faccia la giustizia ordinaria, i Carabinieri o che, non è nostro compito seguirlo, perché sappiamo benissimo che quando un maggiorenne, 18 anni, drogato, spacca un cestino o abbatte un controllore della Telecom e non ha precedenti, va dai Carabinieri, viene segnalato ed esce, perché in Italia a quel punto lì non si fa niente. Però quindi la videosorveglianza ci permette di identificare e quindi di comunicare i responsabili del reato, e dopodiché i Carabinieri procedono a norma di legge al riguardo, quindi diciamo che la videosorveglianza serve.

Un'altra cosa importante invece è quella che bisogna riferire e divulgare, che è anche specificato sul regolamento, che i filmati della videosorveglianza sono mantenuti in essere per sette giorni soltanto, perché dopo vengono automaticamente cancellati se non vengano verificati fatti incresciosi. Perché si è verificato che una persona ha subito un furto, lo ha

segnalato dopo nove giorni e praticamente il video non era più disponibile, non abbiamo potuto essere in grado di verificare chi aveva commesso il reato.
Altri interventi al riguardo? Fabio.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ecco, una cosa, visto che abbiamo parlato in piattaforma ecologica, avevo sollevato il problema della necessità di una videocamera nella piattaforma ecologica a protezione e del personale e anche del comportamento incivile che alcune volte abbiamo visto, poi non abbiamo più avuto risposte, quando sono andato là non c'era, poi non so se si sta provvedendo o meno.

Per quanto riguarda invece il commento sulla videocamera, son d'accordo che la videocamera serve anche per vedere cosa succede, è una cosa che ci era stato detto dalla vostra lista quando le proponevamo noi.

SINDACO

Noi siamo l'Amministrazione 2017-2022, dopodiché volevo dire che a seguito della tua richiesta sulla videocamera alla piattaforma ecologica, la piattaforma ecologica è gestita da G.Eco, noi l'abbiamo segnalato, e han detto che provvederanno, quando non lo sappiamo, comunque è in carico a loro

Ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 8 (otto). Chi è contrario? Astenuti? 2 (due).

Punto 7 all'O.d.G.: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA.

SINDACO

Settimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Regolamento per le spese di rappresentanza". La parola all'Assessore di Fonso.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Anche questo regolamento non presenta particolari problematiche, nel senso che non c'era, la responsabile ha ritenuto che fosse opportuno comunque disciplinare anche questa parte relativa alle spese di rappresentanza, intendendo le spese sostenute dall'Ente per il (...) di relazione che dovrebbero portare a un particolare prestigio. Premesso che noi spese di rappresentanza praticamente ormai non vengono utilizzate quasi mai, però va beh in questo regolamento è indicato quali sono le spese ammissibili, quali quelle inammissibili, chi può richiederle, insomma la disciplina specifica relativa alle spese di rappresentanza. Questo l'ha presentato direttamente la responsabile e non sono stati sollevati particolari problemi.

SINDACO

Ci sono domande riguardo? Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Punto 8 all'O.d.G.: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA (SEAV) DI BERGAMO.

SINDACO

Ottavo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione schema di convenzione per la costituzione del Servizio Europa d'Area Vasta (SEAV) di Bergamo".

Allora, al riguardo volevo sottolineare che il Comune di Bergamo ha aderito all'accordo territoriale per i Servizi di Europa di Area Vasta, SEAV, che è stato siglato il 28 febbraio del 2019 con la Provincia di Bergamo, l'ANCI Lombardia, l'Unione delle Province Lombarde, l'obiettivo di questa convenzione, l'obiettivo generale del progetto è promuovere nel personale dipendente dagli enti locali della Lombardia le capacità progettuali per la programmazione europea e l'attivazione di azioni di sistema per il partenariato socioeconomico, sociale. L'obiettivo specifico è quello di attrarre, utilizzare e gestire risorse europee utili a realizzare interventi che rispondano alle esigenze e peculiarità dei territori attraverso un percorso integrato di valorizzazione e rafforzamento di competenze costituito da interventi di ricerca, formazione e progettazione.

Per quanto riguarda questo tipo di convenzione è una specie di startup, non ha nessun impatto economico, è stata diciamo accettata da 82 Comuni della provincia di Bergamo a seguito appunto dell'appello del Comune di Bergamo e della Provincia di Bergamo, e ha una validità come startup fino ad aprile dell'anno prossimo, dopodiché si farà il punto della situazione e si vedrà se rinnovare oppure no.

Questo in linea di massima, comunque avete anche a disposizione tutto il Regolamento dettagliato e potete verificare.

Dopodiché per quanto riguarda noi come ente referente aderente, noi dobbiamo nominare un referente dell'ente che rappresenterà il Comune di Calusco a questo progetto.

Ci sono domande al riguardo? Fabio.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Queste forme di servizio e quindi di associazione sono sempre molto importanti, il problema è crederci. Purtroppo, noi bergamaschi in questo non è che crediamo molto. Ricordiamoci che questa sera è partito a Brescia, dove lavorano molto di più insieme ai Comuni, poi a Milano e adesso arriviamo anche noi.

L'idea è buona, ma occorre poi che i Comuni e chi la porta avanti ci credano veramente, perché se non ci si crede diventa una cosa inutile. Però è importante incominciare a guardare all'Europa e quindi è giusto che anche il Comune di Calusco d'Adda guardi assieme agli altri all'Europa, e quindi le proposte e anche la crescita del personale sono sicuramente il primo passo anche per un miglior utilizzo delle risorse nostre. quindi siamo decisamente favorevoli.

SINDACO

Volevo sottolineare che appena arrivata alla comunicazione da parte del Comune di Bergamo e della Provincia, Calusco è stato uno dei primi Comuni che ha aderito a questa iniziativa.

Ci sono altri interventi al riguardo? Se non ci sono altri interventi chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Immediatamente eseguibile: chi è d'accordo? Unanimità.

Punto 9 all'O.d.G.: ASSOCIAZIONE AMBITO ISOLA BERGAMASCA (A.I.B.) - APPROVAZIONE STATUTO E CONFERMA ADESIONE.

SINDACO

Nono punto all'Ordine del Giorno: "Associazione Ambito Isola Bergamasca, AIB, approvazione Statuto e conferma di adesione".

Questo come sapete benissimo è un punto che mi è stato sempre molto a cuore, da quando sono stato eletto Sindaco nel 2017 il Comune di Calusco d'Adda è rimasto nella Comunità dell'Isola Bergamasca, nella CIB, motivo per cui il sottoscritto è rimasto nella Comunità

bergamasca è stato per fare in modo di favorire di ritornare ad essere una Comunità come Isola Bergamasca, quindi fare in modo che tutti i Sindaci dell'Isola Bergamasca ritornassero assieme perché, come abbiamo discusso prima per i progetti europei, anche per i progetti regionali, per i progetti nazionali, è molto importante che vengano presentati in Ambito, quindi come unioni di Comuni, perché il Comune singolo ormai non ha più ragione d'essere su certi determinati obiettivi.

Quindi riguardo a questo argomento il giorno 8 luglio del 2021 è praticamente cessata la CIB, e quindi è stato approvato il nuovo regolamento, con una nuova denominazione "Ambito Isola Bergamasca – AIB", e quindi noi adesso come ancora partecipanti della CIB siamo chiamati ad approvare questo nuovo regolamento. I Comuni invece che sono fuoriusciti dalla CIB oltre ad approvare questo regolamento dovranno poi anche approvare in Consiglio Comunale diciamo l'adesione a questa nuova associazione.

Il Regolamento nuovo, se qualcuno qua ricorda la CIB, è completamente nuovo rispetto al Regolamento dalla CIB in quanto alla AIB fanno parte solo i Sindaci, quindi l'Associazione Isola Bergamasca è un'associazione di Sindaci, non c'è più alcun direttivo, c'è il Presidente che è un Sindaco, dopodiché viene eletto un Vicepresidente, e questa è tutta l'organizzazione.

È quindi molto importante perché è stata definita un'associazione molto snella, per fare in modo che non si creino le contrapposizioni politiche che si erano create in passato tra Sindaci, il direttivo, il lavoro del direttivo e via dicendo. Quindi il compito, lo scopo, è il coordinamento delle attività di interesse sovracomunale e intercomunale, la programmazione delle strategie a medio e lungo termine necessarie per lo sviluppo del nostro territorio. L'associazione è un'associazione senza scopo di lucro.

La Conferenza dei Sindaci è composta solo dai Sindaci e i Sindaci in caso di impedimento possono essere rappresentati dal Vicesindaco o eventualmente da un Consigliere. La Conferenza dei Sindaci è convocata dal Presidente in via ordinaria almeno ogni quattro mesi. Quindi, come vedete, il Presidente eletto tra i Sindaci e ha la durata di 3 anni, e può essere rieletto per un secondo mandato. Quindi al massimo due mandati.

Quindi vedete il regolamento è molto semplice, quindi attualmente esiste il Presidente diciamo della ex CIB, che è Rossano Pirola, il direttivo con l'approvazione di questo nuovo Statuto della CIB, di cui io facevo parte, è attualmente quindi decaduto; entro il 30 novembre tutti dovranno approvare questo Statuto ed entro dicembre poi eventualmente i fuoriusciti dovranno aderire a questa nuova associazione. Dopodiché verrà convocata quindi l'Assemblea dei Sindaci e verrà eletto il nuovo Presidente dell'Ambito Isola Bergamasca.

Ci sono domande al riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Prima dei commenti una domanda. Promoisola perché è fuori dal controllo dei Sindaci? Cioè come viaggia adesso? Perché non è stato inserito che i Sindaci debbano verificare almeno i programmi, i progetti, che quindi la pianificazione venga fatta dai Sindaci? Perché prima Promoisola faceva parte della CIB, poi è stata separata nei momenti di rottura, ora che si ricompone cosa fate, fate un altro comitato dei Sindaci per la gestione di Promoisola, oppure Promoisola va per i cavoli suoi, che non mi sembra il caso? Cioè perché non c'è una voce in cui si dice: i Sindaci verificheranno anche i progetti e i programmi di Promoisola? Cioè mi sembra che manchi questo, non so come l'avete impostato.

SINDACO

È stato fatto uno Statuto il più scarno possibile per evitare ogni eventuale conflitto o discussione ulteriore, questo è stato l'obiettivo, per potere rimettere assieme tutti i Comuni

dell'Isola Bergamasca ed eventualmente anche quelli della Val San Martino, quindi l'obiettivo è arrivare fino a 24 Comuni. Promoisola non è stata menzionata, Promoisola è una organizzazione a parte, questa è un'organizzazione di Sindaci, stop, dopodiché quando si troverà la prima Assemblea dell'Ambito dell'Isola Bergamasca si valuteranno tutte queste eventualità e si deciderà a riguardo.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Perché Promoisola prende i soldi da questa Amministrazione, da questo Consiglio Comunale lo stesso, quindi se abbiamo i Comuni che prevedono... anche perché nella voce lì delle finalità c'è un po' tutto, c'è anche la cultura, Promoisola fa parte di questo controllo, in teoria. Ecco, sul fatto di lasciarla fuori, se lo vedrete bene, però sul fatto di lasciarla fuori a me non sembrerebbe giusto.

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Sì, però Fabio mettere nello Statuto di un'associazione il fatto che i soldi sono obbligati a un controllo di bilancio, un controllo legale di un'altra associazione, penso che sia contrario a qualsiasi norma operativa, perché non è che in uno Statuto societario mettiamo che una associazione deve controllare l'operato di un'altra associazione. Il tema di cosa fa Promoisola per me, sposo quello che ha detto Michele, è questo, cioè l'idea di questa... sì beh il fatto che i Sindaci si trovino, parlino, condividono i problemi, le esperienze, se ci siano delle cose da fare eseguire vengano fatte eseguire a chi già esiste sul territorio operativo, che può essere anche servizi da una certa parte, può essere Azienda Isola per il sociale, se culturale è ovviamente Promoisola, si spera che con questa maggiore condivisione ovviamente aumenti la partecipazione dei Sindaci, aumenti la partecipazione di quelli che sono i progetti, aumenti l'attenzione e ovviamente è ovvio che se si affidano dei progetti a Promoisola e Promoisola non li porta a casa, sbaglia a farli, è ovvio che è una cosa che in sede di CIB poi se ne discute, però non può essere una previsione statutaria di un'associazione, è una cultura del: abbiamo delle società partecipate, abbiamo dei degli enti, facciamo funzionare, ma questo è un modus operandi che devono essere i Sindaci ed è il motivo per cui devono essere i Sindaci in AIB maggiormente responsabilizzati nella nuova rappresentanza territoriale.

SINDACO

Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Chiudiamo qui, comunque per me anche Promoisola andrebbe sistemata, poi se non lo fate amen. Il discorso riguardo l'Associazione Ambito Isola Bergamasca voi sapete che come ho detto anche prima noi siamo sempre stati favorevoli alla collaborazione e alla cooperazione, per cui per principio non siamo contrari a questo Statuto, anche se devo dire che sembra che l'attenzione si sia proprio orientata più sulla gestione, che è molto chiara, precisa, Sindaci, eccetera, eccetera, che non poi su quello che c'è da fare. La speranza è che venga definito meglio tutto quello che si può fare, che ci sia la volontà come dicevo prima nel caso dell'Area Vasta, della SEAV, anche qui ci vuole la volontà di collaborare, altrimenti non si fa niente. Poi se venisse anche intera come unione dei Comuni potrebbe anche gestire dei progetti, può gestire molto di più, nello Statuto attuali c'è una serie di voci che dice tutto e dice niente, è uno Statuto di speranza, non è uno Statuto completo, dove veramente i Sindaci dicono "vogliamo fare assieme, abbiamo individuato, individueremo delle cose precise e ci impegniamo poi a farle funzionare", quindi da una parte questo, poi io capisco che rispetto

alla precedente CIB c'era il discorso di cercare di accontentare un po' tutti, però deve esserci questa volontà.

Per cui, a parte la mia socia qui, noi diciamo come Gruppo siamo orientati ad astenerci proprio perché siamo favorevoli a questo Ambito così come eravamo favorevoli al (...) dell'Isola, così come siamo disposti a fare tutte le modifiche, eccetera, però è importante che venga poi dato qualcosa in più. Io mi auguro che arrivi poi da questa associazione un qualche progetto in più e che poi si comprenda un po' tutto ecco, che si inizi veramente una collaborazione al di fuori. Adesso non ci sarà più da dare la colpa a un direttivo o non direttivo, saranno i Sindaci che si assumeranno le loro responsabilità, direi che tutto sommato questo mi va anche bene.

SINDACO

Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Se posso? Parto dal fondo. Mi sembra un'occasione sprecata quello che hai appena detto, cioè l'astensione del vostro Gruppo, perché questo lavoro che abbiamo fatto, abbiamo perché anche come Provincia di Bergamo, anche come Consiglieri Provinciali con Matteo, come partiti politici, ci siamo trovati negli ultimi due anni e cercare di trovare un compromesso, perché mettere insieme diversi Sindaci e diversi teste, diverse realtà politiche dell'Isola è stato un lavoro veramente molto impegnativo e abbiamo avuto l'unanimità di tutti i Sindaci dell'Isola Bergamasca perché noi siamo i secondi che lo approviamo, Suisio lo ha approvato ieri, l'altro ieri, all'unanimità, e così anche gli altri Comuni dell'Isola. Quindi stiamo cercando di dare una nuova impronta. L'Isola Bergamasca lo sapete io sono in Consiglio Comunale dal '99 ho partecipato tanti anni fa con Domenico, Colleoni, alla prima revisione dello Statuto della CIB, abbiamo cercato di dare una spinta propositiva, abbiamo lavorato tanti anni, ho lavorato nel direttivo una volta diventato Assessore, abbiamo lavorato nei vari gruppi di lavoro per cercare di dare questo nuovo Statuto alla CIB, io penso che, così come ci siamo detti tra Sindaci, cercavamo di trovare un'unità di intenti fra tutte le forze politiche, fra tutte le persone, fra tutti i Consiglieri Comunali, quindi il nostro auspicio era quello di portare in tutti i Consigli Comunali un'approvazione all'unanimità, e questo è il primo punto. Quindi fate un ragionamento perché, nonostante i distinguo che giustamente magari hai detto, e quelli li verbalizziamo, però dare una spinta di unanimità mi sembra doveroso per il lavoro fatto da tanti, ci siamo ritrovati con Matteo Rossi, ci siamo trovati con Raffaello Teani, ci siamo trovati con i referenti della Lega, di Cambiamo, di Fratelli d'Italia, di Forza Italia, ci siamo trovati proprio tutti veramente, dal partito più piccolo al partito più grosso, per cercare di portare a casa questo risultato, e lo dobbiamo all'Isola, secondo me.

Il secondo punto è più legato alla nostra Amministrazione, perché noi siamo in Amministrazione dal 2007 e sul tema CIB c'è sempre stato lo stesso tema, quello che la CIB così com'era non funzionava. Roberto Colleoni ha sempre cercato, all'interno di direttivo, all'interno delle linee dei Sindaci, di cambiare questa (...) dell'Isola, non ho mai voluto uscire, rompere, l'abbiamo un po' costretto a fine mandato io e Chicco, diciamo la verità, ma per cosa? Per stimolare a una revisione di questo, non perché non ci credevamo, anzi ci abbiamo sempre creduto, però abbiamo detto: "Calusco, che è uno dei Comuni più importanti dell'Isola, deve dare un segno di rottura", e così abbiamo deliberato come sapete alla fine del nostro secondo mandato l'uscita dalla guida dell'Isola, che poi questo Consiglio Comunale on ha ratificato perché abbiamo deciso di lavorare ancora una volta all'interno per cercare di trovare una soluzione, e grazie alla perseveranza di Michele e ai vari accordi con i Sindaci rimasti, ma soprattutto con i Sindaci fuoriusciti, siamo riusciti dopo 4 anni di lavoro, perché

sono quattro anni di lavoro, a trovare un compromesso. E questo per dire che il nostro obiettivo è sempre stato quello, quello di trovare un luogo di incontro e non più di scontro, un luogo di condivisione non di divisione, per l'interesse del territorio, che tutti noi, con le varie sfumature politiche, che comunque abbiamo in mente, cioè a noi interessa cosa? Il bene del nostro territorio, magari abbiamo delle visioni diverse, lo vedremo nel prossimo punto immagino, ma noi viviamo qui, cresciamo qui i nostri figli, vogliamo che la nostra comunità progredisca, cresca, si evolva, e lavoriamo negli interessi dei nostri cittadini, perché chi ce lo fa fare venire qua il 4 di agosto a discutere di questi temi? Ce lo fa la nostra voglia di metterci al servizio dei nostri cittadini, ma almeno per quanto mi riguarda al servizio della mia famiglia, perché io penso che quello che noi oggi facciamo qui è per il bene della nostra comunità e della nostra famiglia.

Quindi, ritorno al tema numero uno, penso che sia importante condividere tutti insieme una strada, l'abbiamo fatto nonostante le varie diversità, difformità di vedute, e abbiamo trovato una comunità di intenti per fare questo nuovo Statuto dell'Ambito Isola Bergamasca. Dovete darci comunque merito che siamo stati i Comuni promotore di questa iniziativa, abbiamo fatto un passo indietro perché magari volevamo qualcosa di più anche noi, e ti do ragione, però non siamo riusciti magari a coronare al 100 % quello che avevamo in mente, e quindi io penso che questa sera dobbiamo tutti insieme dare una spinta vera, forte e importante, e una fiducia importante ai nostri 21 Sindaci dell'Isola Bergamasca, perché oggi non votiamo come Comune di Calusco d'Adda ma votiamo nell'interesse di un sistema più ampio e speriamo che ci possa dare una mano anche per le sfide che ci aspettano per il futuro.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Sì, però c'è una considerazione politica, dopo anni in cui è stata contestare la Comunità dell'Isola arriviamo a questo, e va bene, quindi va bene, ma con delle finalità, degli obiettivi che sembrano il topolino che esce dalla montagna. Cioè, ragazzi, andiamo a vedere, allora erano meglio gli obiettivi dalla CIB...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Moriva... moriva la CIB.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ho capito che moriva, ma a me va bene che... quello che vi ho detto è: avete ristrutturato, e mi sta bene, dando la priorità all'importanza ai Sindaci in modo che non abbiano più scuse e loro possano confrontarsi, scontrarsi, ma anche decidere, perché in fondo sono i Sindaci che decidono, e questo mi sta bene, però visto che siamo in questo, mi aspettavo qualcosa di più sulle finalità. Cioè leggere lì le finalità si legge una serie di sì, no, ma, proprio si legge la scatola, si legge la struttura, che è quella che ha..., però come finalità mi sembra che abbia bisogno di una carica destinata... altrimenti è meglio prendere quelle che c'erano alla CIB, le mettiamo lì con il cambio di tutta la struttura, va bene.

Cioè nella CIB non erano sbagliati gli scopi, i principi, eccetera, era sbagliato come venivano portati avanti, che è quello che diceva prima, e quindi dobbiamo guardare bene, scrivere il più possibile e poi va bene, a me va bene che siano i sindaci, anzi l'ho detto all'inizio, e va bene che si faccia, e va bene che ci sia qualcosa, per carità, però ragazzi deve essere uno stimolo per portare avanti progetti assieme. La avrei chiamata Unione dell'Isola più che Ambito, sarebbe stato una sfida ancora maggiore.

SINDACO

Comunque quello che voglio sottolineare è che quello che è chiaro è che se non avessimo proceduto in questo caso la CIB era morta perché sia Calusco d'Adda che Brembate, che erano gli ultimi due Comuni di una certa tendenza politica rimasti nella CIB, avevano dato l'aut-aut che o si tornava tutti assieme o si andava tutti a casa. Quindi questo è stato il risultato che è stato raggiunto ripeto, però questo è un punto basilare perché farà in modo che i Sindaci dell'Isola Bergamasca si ritroveranno, dopodiché nel momento in cui si trovano decideranno su quello che c'è da fare, su programmi, tutto quanto, dopodiché potrai giudicare se quello che viene fatto è fatto bene, è fatto male, non è congruente, è insufficiente, ma non secondo me criticare a priori un'organizzazione che non si è ancora costituita. Questo è un punto di vista.

E voglio rimarcare una cosa importante, che ha ribadito l'Assessore Cocchi, che questo è frutto oltre che dei Sindaci che si sono trovati negli ultimi tre anni, è frutto anche dell'accordo di tutte le forze politiche dell'Isola Bergamasca, quindi Calusco Unita è diciamo una lista civica, va beh, se si può così dire che siamo una lista civica, anche se poi dalla sede non mi sembra che ci sia solo Calusco Unita, ci sono anche altri simboli, quindi se i vostri diciamo dirigenti hanno collaborato e hanno aderito a diciamo questo Statuto io credo che voi anche avete degli obblighi di ottemperare (...)

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Morali.

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Sì, io non credo a una parola di quello che avete detto perché... proprio perché, visto che sono stata chiamata in causa, faccio parte di un partito, non ho nessun obbligo, sia chiaro...

Cosa seconda, voi avete fatto morire la CIB e adesso ci venite a dire che dobbiamo votare a favore della AIB perché è un progetto totalmente nuovo, allora mettiamo un pochino i puntini sulle i. Voi siete l'Amministrazione dal 2007 al 2021, io ero seduta lì quando il Sindaco precedente, la Giunta precedente, diceva peste e corna della CIB, in cui si diceva che la sovracomunalità non andava fatta in quel modo, che non c'era margine di rimediare, che non si poteva fare nulla, è stato eletto Sindaco lei, della stessa lista civica però, e anche qui voi siete civici, fatemi capire perché le tessere di partito...

(Seguono interventi sovrapposti)

Perché voi non dovete pagare la (...) comunale per trovarvi...

(seguono interventi sovrapposti)

È un posto gratuito dove trovarsi, io ve lo dico il perché...

Noi non ci siamo trovati qua durante le votazioni. Perché durante la campagna elettorale io non sono mai venuta in Comune, ho visto il Comune quando sono stata eletta...

SINDACO

Consigliere Arzuffi noi siamo in 9... noi qua siamo in 9, ce ne sono 4 che hanno tessere politiche e 5, compreso il sottoscritto, che non hanno nessuna tessera politica.

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Ma è colpa nostra se siamo solo in 4?

SINDACO

Quello che dico io, non posso rimproverare che tu hai la tessera, allora non hai capito niente, io ti dico che se tu hai la tessera, a maggior ragione se il tuo partito ha fatto in modo, ha

collaborato e ha dato il suo contributo per tornare a formare questa associazione, e l'ha approvata al 100 %, credo che tu dovresti contribuire a far in modo che questa associazione con il tuo voto favorevole vada avanti nel verso giusto, solo questo.

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Ma lei cosa ne sa di come funziona un partito, scusi...?
(seguono interventi sovrapposti)

SINDACO

Chieda a Colleoni se (...) o no come funziona un partito?

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Perché lei non ha la tessera di partito. Se permette, io quello che devo fare lo so io.

SINDACO

Tanto per spiegarle una cosa, io a 20 anni ero vice delegato provinciale della Democrazia Cristiana, a 20 anni... quindi lei ne deve mangiare ancora di erba, capito?

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Pastasciutta, come dicono...

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Ma io ne mangerò, ma io non sono qua a dire... perché devo sentire che il Sindaco dice che non fa una lista civica, eccetera... stiamo parlando di una cosa seria, nel 2017 avevate deliberato che volevate uscire dalla CIB sempre voi. Voi fate maggioranza e opposizione voi stessi.

SINDACO

Scusi, io sono Pellegrini Michele, quando sono stato eletto io avevo sulla scrivania la delibera per venire in Consiglio Comunale e uscire dalla CIB, e io non l'ho portata in Consiglio Comunale anche se ero dalla stessa lista civica, perché avevo altre idee...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

No, no, le stesse...

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Aveva altre idee...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

No, no, altre idee per raggiungere lo stesso risultato. Forse non hai ascoltato perché spesso ascolti solo le tue parole e non quelle degli altri, mi spiace dirlo ma è così. Perché io ho fatto un discorso per portarvi a votare anche voi, visto che Fabio aveva annunciato l'astensione, e mi sarebbe piaciuto, tanto passa lo stesso senza il vostro voto, ma mi interessava averlo per un motivo politico con la P maiuscola, perché questa Amministrazione, e l'ho detto, te lo ripeto perché forse non l'hai ascoltato, ha avuto sempre lo stesso obiettivo: ricostituire una Comunità Isola Bergamasca seria, che doveva lavorare per l'interesse dei cittadini. Non mi hai ascoltato perché noi volevamo... finisco... volevamo arrivare a un obiettivo con una rottura, con la delibera che abbiamo fatto, questa è servita da stimolo per gli altri Comuni e grazie all'intervento della nostra Amministrazione siamo riusciti ad arrivare a questo obiettivo.

Perché siamo stati noi, Michele Pellegrini, Matteo Villa e Massimo Cocchi, a sedersi a convocare, in qualità di Sindaco di Calusco e Consiglieri provinciali, a convocare i Sindaci a Sotto il Monte quattro anni fa, appena eletto Denny. E noi, grazie a noi, e naturalmente a (...) di altri Sindaci, a Rossano Pirola e a tutti gli altri, però lo stimolo è nostro. Per quello che ci tengo che il Consiglio del Comune di Calusco deliberi all'unanimità questo ingresso, perché io dal '99 ho sempre tenuto alla CIB, ho sempre lavorato per formarne una nuova, con lo stesso obiettivo. Poi la strada per arrivarci è stata tortuosa, per quello che ho cercato il vostro voto favorevole, se questo non lo capisci vota come cavolo hai in mente di fare, punto, finito. Votiamo se volete, se il Sindaco decide, e limitiamo le polemiche, perché in una fase così importante e bella mi sembra anche strumentale fare delle polemiche.

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Io ho solo risposto che non credo a quello che lei ha detto. Basta.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

“Lei” chi?

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

“Lei” tu. Perché fino a prova contraria ogni tanto anche darti del lei è buono. Quello che volevo semplicemente dire è che nei fatti non avete...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Ma dove? Ma dove? Ma dimmelo, quali fatti? Ma se abbiamo convocato io e Matteo la riunione, ce ne potevamo fregare della CIB, invece io e Matteo abbiamo convocato, grazie a Michele Pellegrini abbiamo fatto questa cosa.

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Fatemi parlare...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Ma vota quello che c'hai voglia...

ASSESSORE SALOMONI ENRICO

Basta, dai...

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

No, non ho finito di parlare, scusatemi... Vorrei solo dire che è grazie all'intelligenza degli altri Sindaci che hanno risposto che si è potuto fare questo, perché ci sono...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

L'artefice è Michele Pellegrini della rinascita della CIB, se non lo vuoi capire, non capirlo, va bene, dai...

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

(...) sto dicendo che quando ci sono stati i tentativi di trattativa anche da parte di altri Comuni, altri Comuni non hanno risposto per partito preso.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Va beh, gli altri 20 Comuni sono tutti dei “_____”, ha ragione lei.

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Ma perché tutte queste cose che io non penso, tra l'altro?

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Lo stai dicendo...

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Non è vero.

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Il lavoro non è stato facile, perché non è stato facile... perché pensare di mettere al tavolo e a ragionare, cito due nomi a caso, la (...) che sono proprio gli antipodi del pensiero della gestione pubblica, non è stato facile, e appunto per questo perché non è stato facile, riuscire a sintetizzare in un documento di unità di intenti, posizioni che partivano da (...) totalmente diversi, un segnale di unità di tutti sarebbe bello, ma anche alle nostre Minoranze (...) tessere di partito di sostenere questa cosa.

La cosa che ho sempre espresso in tutti i tavoli quando ci si trovava a livello di rappresentanti dei Sindaci e rappresentanti eletti nelle istituzioni dei partiti è questo: sarebbe bello che quando passa in Consiglio Comunale, in tutti i Consigli Comunali, non ci siano le Minoranze o che vadano a dire alle Maggioranze: "Ah, ma allora tornate indietro", e viceversa "allora (...) sulle posizioni degli altri", perché è veramente una situazione di compromesso, una situazione che poi quando ci siamo trovati l'ultima volta a definire gli spunti di miglioramento rispetto alla bozza del gruppo di lavoro dei Sindaci, Michele Pellegrini, Denny (...), Carlo Previtali, (...), non mi ricordo chi c'è... qualcun altro, (...) Alessio, l'Alvise Fontana, rispetto a quella bozza che hanno fatto i Sindaci i miglioramenti portati avanti nei vari referenti dei partiti sono stati veramente minimali, sono stati (...), quindi è stata fatta in un clima veramente diciamo di voler costruire un qualcosa, funzionerà? Non lo possiamo sapere, perché non lo possiamo sapere oggi.

Ho risposto prima a Fabio perché? Perché per me lo Statuto deve essere un qualcosa di giuridico, di essenziale, quello che farà tanto la differenza saranno le persone, sarà il primo Presidente della CIB, saranno i Presidenti successivi come dovranno gestire la cosa e come sapranno aggregare l'Isola intorno a un progetto territoriale a 360 gradi. Come si farà, sarà anche responsabilità di chi vorrà prendersi questo compito, che non è senz'altro facile, perché al di là degli intenti, comunque problemi diversi ci sono, i partiti diversi ci sono, ci sono diversi modi di interpretare e di avere dei valori, però come le Comunità Montane, come altri territori sanno fare sintesi dobbiamo saperlo fare anche noi. Ho detto parliamo di partiti così, far mettere in gioco i Sindaci del mio partito, che (...) uscendo con una clava a dire "no guardate che è importante fare squadra a livello territoriale e fare una sintesi", non è stato facile. E quindi lo sforzo è stato immesso da qualcuno anche solo a sedersi e ha capito, dall'altra parte è per questo che diceva Massimo "è bella l'unità", perché se qualcuno ha lasciato qualcosa sul campo delle sue convinzioni preconcepite la stessa cosa devono fare anche gli altri, è stato fatto così, quindi la cosa migliore sarebbe stato unanimità in tutti i Comuni; non riusciamo ad avercela? Pazienza, però sarebbe stato bello.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Comunque io vorrei ricordare una cosa, noi abbiamo sostenuto la CIB anche quando... che è stato la maggior parte degli anni, amministrato dal Centro Destra. Io qui avevo detto anche col precedente Sindaco: "Se volete cambiarla, cambiatela, non mi interessa, facciamola funzionare meglio, non ci sono problemi, ma è da fare", giusto? C'è stato tutto 'sto caos

anche politico voluto dal Centro Destra, e poi arriviamo a questo Statuto che lo prendo per buono, quindi non voto assolutamente contro, però ragazzi è un topolino. Cioè politicamente questo lo dovete ammettere. Quindi mi sta bene, andiamo avanti, vedremo cosa farà nel proseguo, eccetera, naturalmente quando ci sarà la convenzione, perché sicuramente bisognerà mettere lì dei soldi se si inizierà a far qualcosa, quindi ci sarà una convenzione, spero che arrivino delle cose decenti e le voteremo a favore, questo qui oggi mi astengo.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Michele, se posso? Solo per agganciarci al Fabio, scusa Michele...

Volevo solo ricordare che a ragione della verità il Comune di Calusco d'Adda ha avuto fino all'ultimo giorno della precedente Giunta il Sindaco nel direttivo della CIB, perché aveva la necessità, la volontà, la voglia di mantenere la CIB, che poi dopo l'obiettivo era quello, lo abbiamo raggiunto, lo volevamo, lo abbiamo sempre voluto, se poi si fa con un modo di rottura rispetto che di unione per cercare di arrivare allo scoperto, perché il metodo è questo... Calusco ha minacciato di uscire, se usciva Calusco la CIB "arrivederci e grazie", non saremmo neanche arrivati all'obiettivo di oggi.

Quindi è anche nostro merito essere arrivati a questo obiettivo, la abbiamo sempre voluta, come voi l'abbiamo sempre voluta anche noi, perché io ci tengo, ma perché sto parlando e sto stimolando il vostro ragionamento? Per questo, come diceva Matteo, perché non vorrei essere l'unico Comune dell'Isola Bergamasca ad avere l'astensione della Minoranza, non lo so, vedremo.

E chiudo semplicemente dicendo: lo stesso principio l'abbiamo attuato in tutte le società partecipate, perché in Hidrogest cosa abbiamo sempre detto? Cosa avviene sempre sparato contro Hidrogest? Ma perché? Perché l'obiettivo doveva essere, come è, di andare in Uniacque, era assurdo tenere in vita Hidrogest così come è stato. Chi ha avuto ragione? Questa Amministrazione.

SINDACO

Per chiudere il discorso, la sede della AIB sarà la sede Hidrogest di Sotto Il Monte...

(seguono interventi sovrapposti)

E il discorso è che non viene previsto a bilancio, si tratterà adesso con la nuova assemblea di stabilire un minimo, proprio un minimo, minimo contributo per mantenere la struttura, dopodiché in base ai progetti questi progetti verranno poi finanziati dedicatamente dai singoli Comuni con delle singole convenzioni, questo poi è l'obiettivo, poi si vedrà. Grazie.

Abbiamo concluso. Allora chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 8 (otto). Chi è contrario? Astenuti? 2 (due).

**Punto 10 all'O.d.G.: VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.
ADOZIONE AI SENSI ART. 13 L.R. 12/2005.**

SINDACO

Nono punto all'Ordine del Giorno: "Variante puntuale al Piano di Governo del Territorio. Adozione ai sensi dell'articolo 13 L.R. 12/2005".

Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Prendo la parola semplicemente per dare la parola all'architetto Lorenzo Coppa, che è l'architetto che è stato incaricato dal Comune di Calusco d'Adda per seguire questa variante. Proviamo Lorenzo se ci sentiamo...

ARCHITETTO COPPA LORENZO

Buona sera a tutti. Mi sentite? Io vi sento bene.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

A posto, grazie.

ARCHITETTO COPPA LORENZO

Buonasera. Procedo ad illustrare la variante, procedo con una illustrazione abbastanza spedita di quelli che sono i contenuti per poi essere a disposizione per eventuali approfondimenti o domande.

Allora la variante al PGT di Calusco d'Adda, variante puntuale, nasce per (...) un adeguamento normativo di alcuni piccoli aspetti della normativa tecnica per migliorare alcuni processi e alcune procedure, dall'altro lato per correggere alcuni errori cartografici che si sono trascinati nel tempo, e quello di recepire il contenuto diciamo più importante della variante (...) del 2020 per quanto riguarda (...).

Faccio scorrere velocemente quali sono le varianti riportate all'interno del Piano delle Regole, poi (...) Piano dei Servizi e Documento di Piano.

Allora, per quanto riguarda principalmente i rifacimenti, stralciato l'Ambito di Trasformazione ATR2 previsto dal Documento di Piano, con una trasformazione residenziale del comparto (...), che viene ammesso alla zona produttiva (...) Piano delle Regole con destinazione di industria per creare un (...) unico all'interno (...) rifacimenti, confermando quello che è oggi lo stato attuale (...), che così resta. Viene ammessa la porzione del comparto produttivo, la parte di via Vittorio Emanuele, che connette i due Ambiti (...). Viene ridefinito lo spazio a servizi che era previsto nel lato sud-ovest di Italcementi, e tutto questo viene raccordato al disegno definitivo della tangenzialina esterna che prima prevedeva un posizionamento della rotonda disassata diciamo più a sud, e oggi invece recepisce quello che è lo stato di fatto dei luoghi che permetterà poi il nuovo ingresso a Italcementi saltando fundamentalmente tutta la parte via Marconi e via Vittorio Emanuele. Questo porta in attuazione quello che è il disegno strategico del PGT ancora che è quello di liberare il nucleo centrale dei servizi dal traffico pesante andando ad orientare tutta la nuova viabilità esterna per poi accedere al sito produttivo.

Vengono definiti, questi sono dei tecnicismi, alcuni spazi del comparto produttivo in base al reale stato delle proprietà. Quindi le superfici fondiari che sono state annesse come nuove al comparto produttivo, cioè la strada, (...) stralcio, e il parcheggio, la zona parcheggio, non sono dotate di indice, quindi non generano delle nuove volumetrie per il comparto, ma (...) incrementi volumetrici.

Ecco, questa è la destinazione precedente del comparto parcheggio pubblico, quindi viene ammessa come privato utilizzo della struttura.

Questa è la definizione di quello che era prima il piazzale a parcheggi che viene ceduto all'Amministrazione Comunale nella convenzione del 2020.

E poi abbiamo la sistemazione generale della viabilità. (...). Cosa succede? Succede che l'interruzione di via Vittorio Emanuele e l'annessione a comparto produttivo porta le strategie di Piano che erano previste di potenziamento del (...) verde, della ciclopedonabilità della zona e il raccordo al comparto dei servizi, viene portato in via Marconi. Quindi cosa

succede? Che l'obiettivo che era quello di delocalizzare e far defluire il traffico pesante all'esterno del centro abitato viene mantenuto e viene (...) mantenuta l'idea di riorganizzare l'unità all'interno di tutto questo Ambito. Ricordandoci che il Documento di Piano è un documento strategico ma (...) sul tipo dei suoli, quindi quello che disegniamo sul Documento di Piano è una strategia, un obiettivo, non è un diritto assegnato, come invece succede all'interno del Piano delle Regole.

Torno agli elementi del Documento di Piano modificati. Allora, sempre in raccordo a quello che è la definizione del tracciato della tangenzialina così come è stato definito, è stato sistemato anche l'azzonamento urbanistico del comparto ad angolo diciamo, che poi ha una riduzione (...) specifica perché a seguito delle cessioni che sono state effettuate per gli allargamenti stradali è stato garantito alla proprietà gli indici che aveva in precedenza, nel senso è stata diminuita la superficie fondiaria a seguito delle cessioni ed (...) gli indici per poter garantire il rapporto di copertura che aveva in precedenza.

Un altro elemento di adeguamento in variante è stato quello della sistemazione del perimetro del parco. Qui c'è (...) in attuazione perché deriva da dei problemi che sono venuti fuori (...) dai data base topografici, nel senso che il Piano delle Regole con l'occasione della variante puntuale è stato ridisegnato completamente (...) cartografia di base di Regione Lombardia, sono stati recepiti i perimetri del data base topografico di Regione Lombardia, però non coincidono né con quelli del parco, che invece (...) del 1980, né con quelli (...).

Come c'è scritto anche in sede di VAS il parco (...) del recepimento di questi obiettivi.

Poi (...) in un periodo congruo, quindi anche il dialogo tra gli enti non era stato semplicissimo, quindi questa cosa ci tengo a dire che avremo una (...) puntuale concertata con il parco, ma è un mero (...) di cartografia.

Altra cosa, invece sono stati aggiunti due (...) cartografici al Piano, come richiesto dalla Provincia, (...) iniziale, che era quell'adeguamento legislativo del consumo di suolo della (...) che va a fotografare lo stato di fatto del PGT rispetto a quelli che sono i suoli urbanizzati, i suoli urbanizzati e i suoli liberi, questa è una applicazione della legge per poi (...) previsto dalla 31.

Nell'iter di formazione della variante puntuale è stato anche (...) il PTCP della Provincia di Bergamo, nella prossima variante generale del PGT di Calusco d'Adda dovranno essere adeguate le soglie di consumo stabilite dal PTCP di Bergamo. In questa fase ci siamo limitati a realizzare uno stato di fatto proprio perché non siamo andati a modificare nulla dei (...) consumo di suolo.

Altra tavola che (...) sempre richiesta dalla normativa vigente, è quella della qualità dei suoli che (...) da Regione Lombardia rispetto a (...) dei valori ambientali per poi ottenere dei valori (...) liberi dal punto di vista proprio ambientali di qualità degli strati.

Segue poi un (...) di varianti puntuali alla normativa vigente. La faccio scorrere velocemente. Nel Piano delle Regole si è scelto di aumentare la possibilità di inserire delle zone (...) con percentuali maggiori, sempre con la possibilità di (...) standard, nel senso che in base a quello che faccio come funzione sono obbligato a reperire gli standard derivanti per quella funzione. Questi sono quegli indici nuovi attribuiti all'area che è stata sottratta dalla superficie fondiaria per cessione (...), che vi dicevo prima, sono tutti questi adeguamenti che rientrano nel Piano delle Regole.

Queste sono le aree escluse dagli indici di (...) fondiaria che abbiamo visto prima nel comparto Italcementi.

Dopodiché questo adeguamento della zona agricola (...) ambientale interna al parco è stato scelto di adeguare la normativa del PGT a quella del Piano (...) del parco, quindi non cercare delle zone (...) diciamo agricole tra la normativa del PGT e la normativa del parco. Che ricordo

la normativa del parco è sempre e solo una (...), il PGT può applicare una normativa con ulteriori limitazioni oppure recepire in toto quella che è la norma del Parco Regionale.

Queste sono sempre modifiche riguardanti la parte del fondo agricolo.

Poi norme tecniche per il commercio, è stata tolta la parte di pianificazione sovracomunale per quanto riguarda le medie strutture di vendita, (...), queste sono state anche sancite da (...), la concorrenza a livello (...) europea e poi (...) PGT a recepire.

Per quanto riguarda invece il Documento di Piano le modifiche introdotte sono quelle dello snellimento di alcune procedure richiesto da istanze dei privati ovviamente in questi anni, diciamo che il PGT vigente ha ormai 10 anni, quindi nel tempo (...) d'accordo, come succede sempre, la necessità di alcune modifiche per rendere attuabili le previsioni del Piano.

Poi viene cancellato, come ho detto prima, la ATR2 (...) escluso, quindi stralciata dalle norme.

E queste sono alcune modifiche dell'indice (...) che sono state richieste dall'istanza privata.

E poi abbiamo invece la sistemazione per quanto riguardava la localizzazione di attività di sale giochi e sale scommesse, che sono state stralciate (...) e necessità.

Ecco, ho fatto una carrellata veloce anche se penso che tutti conoscete bene la variante (...) ormai nel frattempo. Sono a disposizione se avete qualche domanda, qualche approfondimento.

(...) il suo discorso abbiamo poi sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VAS la variante, come previsto dalla legge. Gli enti (...) ambientale hanno tutti sostenuto la non assoggettabilità, quindi si è proceduto con il decreto di esclusione per poi (...) appunto all'adozione in Consiglio Comunale (...) e le osservazioni che (...) ancora gli stessi enti compete ai cittadini privati per poi arrivare alla adozione definitiva della variante.

SINDACO

Ringrazio l'architetto Lorenzo Coppa per l'esposizione. Ci sono delle domande a riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Volevo chiedere se ha letto le nostre osservazioni.

ARCHITETTO COPPA LORENZO

Sì, le ho ricevute.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Le ha ricevute?

ARCHITETTO COPPA LORENZO

Tutte. (...).

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, la parte politica la discuteremo noi, però da un punto di vista tecnico nelle conclusioni noi contestiamo proprio la sua valutazione tecnica. Cioè, e lo leggo: "In conclusione le variazioni proposte hanno una pesante ripercussione ambientale sull'area scolastica e urbana, la variante impatta pesantemente sul contesto esistente, Polo scolastico esistente e futuro. Il fatto che ci siano tali riflessi sull'ambiente impedisce alla proposta di variante di bypassare la VAS, che diviene pertanto uno strumento essenziale di valutazione. Lo studio che ha predisposto il rapporto preliminare - cioè in pratica lei - di verifica di assoggettabilità alla VAS sostiene nelle sue conclusioni che l'intervento ha addirittura una ricaduta positiva sul territorio comunale, a supporto della esclusione dalla VAS indica che si tratta di una

variante puntuale per adeguamenti cartacei e normativi. È evidente che ogni variante comporta modifiche cartografiche e normative, ma non significa che sia solo una formalità burocratica, ma tale processo comporti inevitabili modifiche reali sull'assetto urbanistico del Comune. Il fatto poi che si asserisca che la variante non va ad interessare i contenuti del Documento di Piano è confutabile, questo perché propone una inversione di tendenza rispetto alle indicazioni originali. Infatti, nella previsione originaria del Documento di Piano AT/RU2, cioè l'area di trasformazione, e di recupero urbano con esclusione della destinazione produttiva, nella variante si torna a confermare e potenziare una realtà produttiva che invero era destinata ad esaurirsi nella parte sud". Ecco, e nell'allegato dell'estratto appunto c'è questa formalizzazione, questa volontà del precedente PGT di creare questo cuscinetto tra Polo scolastico, scuola, e area industriale.

"Oltre che sull'impatto ambientale e acustico la variante inoltre non tiene conto le ripercussioni che hanno le proposte sulla rete di servizi viari e sulla mobilità ciclabile risultando quindi tecnicamente incompleta".

Ecco, ha dei commenti tecnici?

ARCHITETTO COPPA LORENZO

Allora, gli obiettivi strategici del Documento di Piano sono stati modificati nel senso che è stato sì stralciata l'analisi di questa operazione ma le previsioni che sono di riorganizzazione della mobilità del comparto e di potenziamento della mobilità dolce, diciamo, rimangono, sono delocalizzate in un altro percorso ma le strategie di Piano dal punto di vista dell'obiettivo pubblico sono state modificate, è stato modificato il tracciato. Dopodiché è (...) una struttura che oggi esiste, è inclusione, a seguito della Valutazione Ambientale Strategica che non decreta la (...) della VAS, ma la decreta a seguito dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, che sono stati tutti positivi, quindi chi è preposto a (...) queste cose non siamo né noi tecnici, né i tecnici comunali, ma sono ARPA, ATS, Provincia, che hanno espresso un parere favorevole all'esclusione di VAS, dal mio punto di vista c'è una ulteriore diciamo garanzia (...) ambientale perché a seguito di queste modifiche (...) i pareri Italcementi dovrà provvedere ad adeguare tutte le (...) autorizzazioni ambientali rispetto alle modifiche del layout che si andrà a configurare.

Inoltre, la trasformazione del... questo però è un ragionamento generale, non specifico di questa cosa... le trasformazioni del Documento di Piano sono sempre strategiche, quindi sono (...) del documento del Sindaco perché appunto contiene le strategie previste dall'Amministrazione Comunale, ma è anche vero che in dieci anni le strategie possono modificarsi anche perché il (...) con il padrone di casa va fatto, nel senso che le trasformazioni (...) dalla pubblica amministrazione perché si scontrano con la reale fattibilità. Quindi penso anche che sia corretto valutare una modifica di queste strategie in base anche a quelli che sono i reali andamenti delle proprietà private sia del singolo cittadino, sia di attività economica di dimensioni tali, presente sul territorio.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Un'altra domanda, perché lì noi stiamo parlando della scuola. La zona industriale ha una classe acustica che va da 4 a 5, come faremo a giustificare la classe 1 dalla scuola? Anche perché è vero che hanno dato il parere gli enti interessati, ma li hanno dati dicendo: "poi tanto sono problemi vostri". Le leggo ad esempio quello che scrive l'ARPA: "In merito al punto 4, essendo stata ceduta l'area a servizi (...) Comune nell'ambito della citata convenzione, si ricorda al Comune stesso che nelle future scelte progettuali relativa all'area venga tenuta in debita considerazione la vicinanza al sito produttivo di Italcementi, tale considerazione infatti ha la logica conseguenza di ponderare al meglio la scelta di nuove

destinazioni d'uso dell'area, tralasciando in particolar modo quelle più vulnerabili, ad esempio servizi sanitari, all'istruzione, eccetera". Siamo noi. Il Piano Acustico andrà rifatto, no?

ARCHITETTO COPPA LORENZO

Sì, andrà rifatta la Valutazione di Impatto Acustico anche rispetto alle autorizzazioni di Italcementi e (...) tutto, dopodiché è la legge stessa, la Legge 12 all'articolo 9, che prevede che le destinazioni dei servizi sono sempre (...) all'interno delle aree destinate a servizi con una delibera di Consiglio senza fare variante. Quindi ci sarà nel tempo anche la possibilità eventualmente di ridestinare queste aree. Però il ragionamento è che il fatto che una previsione, che ormai ha dieci anni, sia stata modificata non vuol dire che sia stato stravolto completamente gli obiettivi e le strategie del (...).

SINDACO

Al riguardo intervengo io, perché Fabio Colleoni legge solo i punti che gli interessano, nella stessa valutazione della l'ARPA, l'ARPA dice: "In merito al punto 2 dell'elenco delle varianti cartografiche, si prende atto positivamente dello stralcio dell'Ambito di Trasformazione AT/RU2 a destinazione residenziale commerciale, in favore l'attuale stato di fatto a destinazione produttiva dell'area di interesse, recependo quanto suggerito dalla scrivente agenzia del procedimento di VAS relativo alla variante al PGT del 2011".

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

È giustissimo perché loro dicono "oggi c'è l'industria", ma il... adesso, va beh, passiamo all'aspetto politico anche dove c'era la... come si chiama, lì alla stazione, che abbiamo fatto l'area di trasformazione quando non c'è più stata la Camet... quando non c'è più stata la Camet, non hanno potuto rimettere l'industria, questo è il problema. Il problema non è cacciar via o meno Italcementi.

Comunque va bene, adesso non so, io all'architetto Coppa non ho altre domande, poi andremo avanti al dibattito, se dovete lasciarlo libero...

(segue intervento fuori microfono)

SINDACO

Noi non abbiamo domande da fare. Se vuole lasciarci non c'è problema.

ARCHITETTO COPPA LORENZO

Va bene. Vi ringrazio intanto. Vi auguro buona serata.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Grazie architetto. Grazie e buon lavoro.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, questa sera quindi parliamo della variante – visto che stiamo parlando di varianti – tedesca, l'avevamo già detto l'anno scorso, perché quella bergamasca che c'era prima con Italcementi non era mai arrivata a tanto. E quindi diciamo che stiamo veramente svendendo un po' tutto.

Ora, quanto ha detto l'architetto, tra l'altro, mette assieme anche il discorso della via Vittorio Emanuele, la via Vittorio Emanuele che non è soltanto data per utilizzo, che viene proprio compresa nell'area industriale. Qui, come abbiamo detto, stiamo veramente ritornando indietro di 100 anni rispetto alle previsioni, e il PGT, che è stato fatto da voi non da noi, con il

Polo scolastico viene stravolto. Ora qui si dice: “guardate che lì non lo potete più fare”, o cacciamo via la scuola media oppure torno a dire che andremo da un'altra parte. Poi naturalmente andrà rifatta tutta l'analisi, perché una classe acustica 4-5 non può essere vicino a una classe acustica 1. Oggi c'è... è vero, la scuola media è stata costruita su un'area donata da Italcementi, ma stiamo parlando di cento anni fa, va bene, noi siamo rimasti ancora lì, stiamo tornando indietro, però questo non vuol dire che si debba rimanere. L'obiettivo di questa trasformazione, è chiaro che Italcementi... non è quello di cacciar via Italcementi, era quello di spostare (...), ma in modo particolare di proteggere tutte queste aree, le aree abitate. Cioè siamo riusciti nella punta del triangolo, cioè dalla Lidl indietro, a fare un minimo di manutenzione, adesso andiamo a riaumentare l'area della Italcementi perché con l'unione, grazie anche alla VIA, è chiaro che diventa un'area unica che quando Italcementi venderà, visto che stava già pensando di vendere questo sito, ci troveremo con dei nuovi padroni che si rovano un'area industriale e possono fare come vogliono con le dimensioni che vogliono.

Anche perché l'area industriale guardiamo bene cosa è successo. Noi abbiamo qui delle aziende che non sono magari altamente inquinanti, parliamo sempre della TPM2, non è un'azienda industriale molto inquinante, ma ogni tanto la puzza i cittadini la sentono, (...) si tengono lontani, non è perché quando si parla di industrie altamente inquinati è chiaro che dicono cosa (...), anche quelle meno inquinanti comunque possono dare dei fastidi dando dei disturbi alla scuola piuttosto che alle abitazioni, creare il cuscinetto era proprio questo, aveva proprio questo scopo, e seguito (...) indietro nel rapporto precedente con Italcementi, la strada via Vittorio Emanuele che veniva magari data in concessione d'uso, era per riprendersela per tagliare un po' il terreno alla Italcementi, se la si vende il terreno rimane unito e quell'area lì non cambierà più.

Poi ha parlato prima anche del discorso viabilità, non viabilità. Il discorso viabilità, non viabilità, e anche quello dei servizi, va modificato, perché qui si taglia un pezzo di pista ciclabile che è nel Piano Provinciale, e quindi andrà... come dice anche la relazione della Provincia di Bergamo, dovrete sistemare quello che non è conforme al Piano Provinciale. Quindi dobbiamo correggere il Piano Provinciale, dobbiamo rifare quello acustico, dobbiamo rifare quello dei servizi, e qui si dice che non è una grande modifica, cioè vuol dire proprio tirarla con non so che cosa... Quindi abbiamo tutti questi problemi che avevamo segnalato e soprattutto diciamo questo dell'area che è assolutamente questa trasformazione una cosa assolutamente che non può stare in un PGT così com'è costato, che stravolge il vostro PGT, voglio cedere quando lo ripresenterete sistemato il Piano dei Servizi. Cioè se guardate il precedente PGT anche il pezzettino di via Marconi che veniva chiuso era il collegamento del Polo scolastico, cioè qui si stravolge tutto, e il collegamento era nato per quello. Voi non state facendo una variante, voi state rifacendo il Piano per quanto riguarda quell'area e per quanto riguarda il tessuto urbano, non so dove metterete poi il nuovo Piano, visto che lì non si potrà più mettere perché è scritto così. Certo l'ARPA dice, come dicono anche gli altri... in pratica voi adesso state solo confermando quello che c'è. Ho capito, ma io quando ho fatto il PGT non è che l'ho fatto per cacciar via, l'intenzione era quella, però quando voi lo avete confermato e avete fatto altri accordi con la Italcementi, che poi hanno portato ad altre tipologie di accordi, quell'area era rimasta così, perché altrimenti tra due o tre... era stata fatta nel 2004, 2004-2024, Italcementi avrebbe dovuto essere dall'altra parte con il Sacco.

Voi mi capite che sembrano tanti gli anni, sembra chissà cos'è, ma vent'anni sono già passati, e quindi avrebbe già dovuto costruire dall'altra parte il sacco, e mi capite che quell'area lì sarebbe stata un'area molto, molto, molto interessante.

Comunque, il problema delle scuole, il problema della viabilità del paese, di questa vendita di quest'area, credo sia veramente una cosa assolutamente inaccettabile. Noi non stiamo qui a

ripeterci perché l'anno scorso quando avete proposto ancora a luglio la convenzione con Italcementi l'avevamo già contestata aspramente, quindi contestiamo nuovamente soprattutto questa parte, anche perché diciamocelo francamente non è che portiate a casa chissà che cosa. Cioè qui date all'Italcementi tutto quello che non ha mai ottenuto neanche da voi, però parliamo di quelli prima, neanche da voi, e portate a casa meno di quello che l'Italcementi avrebbe speso facendo il raccordo ferroviario. Cioè, quindi non ci dà neanche tanti soldi tutto sommato, anche questo è una cosa che va considerata. È veramente una cosa... arrivasse comunque qui il problema, sono i servizi, sono le scuole, sono il centro abitato, voi ve ne fregate nel centro abitato, prima il Cocchi ha detto che loro lo fanno per il paese, io non so cosa ci vedano per il paese, cosa ci vedete per il paese in questa soluzione di industrializzazione al centro del paese? Probabilmente abbiamo un concetto di bene del paese, dei ragazzi e dalla scolastica che è abbastanza diverso.

Per quanto riguarda i commenti, a parte che io pensavo e speravo che l'analisi, la Conferenza di Servizio fosse una Conferenza dove tutti si incontrano, invece ognuno manda il suo. L'ARPA ha dato questi commenti, in pratica compreso quello che dice, lei fa: "Vabbè, è uno stato di fatto, ve l'avevamo detto che è uno stato di fatto, però ricordatevi che non potete fare scuole", va bene, l'ARPA se ne frega poi del resto, no? Poi viene a controllare, eccetera. Mentre invece la ATS ho scritto perché tanto non mi rispondono lo stesso perché loro non mi rispondono, perché una ATS che si preoccupa per la non assoggettabilità, si preoccupa solo della viabilità e quindi del discorso di aprire prima, aprire dopo, e non parlo della scuola, credo che veramente io non so chi l'abbia fatto, ho scritto a loro lamentandomi di questo che non l'abbiamo preso in esame, non mi risponderanno. Poi gli altri che sono stati invitati, è chiaro il Parco Adda Nord guarda i suoi confini, sono a posto, non ce ne frega niente. La Provincia anche lei non trova molto di strano basta che rispettino solo per il ciclo pedonale che era previsto di interesse e che invece viene cancellato, poi l'architetto ha detto "sì lo avevamo modificato", ma non ha modificato nessuna parte perché la pianta con la correzione non c'è, quindi non è stata fatta perché va rifatto l'elaborato.

Quindi è inutile stare qui a ripeterci questa variante tedesca. Noi stimoleremo i cittadini, continueremo a stimolarli, faremo in modo che anche i vostri elettori facciano in modo di protestare contro questa soluzione, e quindi che vi imponga una revisione della convenzione almeno su questi due punti, almeno su questa area. Poi se i cittadini non lo faranno, ragazzi, vorrà dire che continueremo ad avere certe classi poi vedremo dove andrete a mettere il Polo scolastico, non lo so, andrete a Baccanello, vicino all'altra area industriale, non lo so.

SINDACO

Per me, come dici tu, ne abbiamo già parlato nel passato, però premesso che come abbiamo detto prima, come ha detto anche l'architetto, noi abbiamo fatto una convenzione con Italcementi, e questa non è niente altro che la conseguenza per fare in modo di applicare e (...) questa convenzione. Quello che qua è stato detto, come ha detto l'architetto prima, una fotografia di quello che è lo stato attuale, però con una prospettiva ben importante: prima di tutto, come abbiamo detto, era di fare una convenzione con Italcementi per chiudere col passato, perché un conto sono i trattati scritti, come ho detto l'altra volta, un altro conto sono i (...), cioè le volontà. Il discorso dello spostamento del sacco escluso non era niente altro che una verifica sulla possibilità di spostarlo che loro avevano enunciato nel momento in cui l'ingegner Giampietro Pesenti voleva smobilitare tutte le cementerie e passare tutto quanto all'Italimmobiliare, quindi sviluppare il reparto commerciale. In seguito, quindi, ha cambiato strategia, ha venduto la società Italcementi ad una multinazionale tedesca, quindi come diceva prima anche l'architetto i PGT non sono dei Vangeli, se la situazione cambia, se nell'arco degli anni la situazione cambia, uno potrà anche in futuro cambiare il PGT che

stiamo facendo adesso, però noi adesso abbiamo questa situazione, abbiamo un'esigenza specifica nostra, che era quella di realizzare una convenzione che mettesse delle basi con Italcementi, in modo tale una convenzione chiara che chiudesse tutte le interlocuzioni che c'erano nel passato e non potevano essere applicate. Adesso abbiamo fatto un documento firmato dal notaio il 4 agosto dello scorso anno, quella lì è una base su cui ci si muove e nei prossimi due o tre anni Italcementi ha già incominciato, delocalizzerà l'ingresso a sud, noi daremo la via Vittorio Emanuele entro due anni, quindi non immediatamente, nel frattempo abbiamo realizzato il primo lotto della tangenziale sud, che al momento abbiamo limitato al traffico pesante ma se vogliamo favorire i nostri cittadini possiamo anche aprirlo al traffico dei cittadini di Calusco quando vogliamo, però nel momento in cui noi, e stiamo operando in questo senso, realizzeremo anche il secondo lotto della tangenziale, noi avremo liberato dai camion quindi reso più vivibile tutto il paese che sta a nord, praticamente avremo liberato oltre la via Marconi, avremo liberato anche perennemente dei camion che vanno alla Sacil che frequentavano la via Bergamo, che prima servivano anche la Camet, che servivano la Repla e tutto quanto. Quindi, al di là del fatto che ci sarà un conglomerato diciamo uniforme industriale, però tutto il resto del paese sarà liberato e dal punto di vista ambientale si trarrà un grosso beneficio. Vicino alle scuole non ci saranno più i canoni, quindi già quello lì vuol dire che i rumori non saranno come prima e l'inquinamento non sarà come prima, quindi dobbiamo tener conto di tutti questi fattori. Quindi abbiamo considerato tutte queste varie possibilità, e ripeto anche al sottoscritto, a tutti, rincrebbe, io ho cercato in due anni il modo di fare in modo di mantenere la via Vittorio Emanuele ma non è stato possibile, che lì l'Italcementi ha fatto negli anni scorsi in tutte le vasche di laminazione proprio sotto l'insacco escluso, quindi non può più trasferirlo l'insacco escluso. Questo è il motivo per cui non è stato possibile addivenire a un'altra soluzione, questa è la soluzione. Credo in tutte le cose, in tutte le trattative, ci sono dei compromessi, bisogna vedere quali sono gli obiettivi, io credo che l'obiettivo grosso che è stato raggiunto, che raggiungeremo come Amministrazione 2017-2022, è che finalmente noi realizzeremo la tangenziale sud, i camion non transiteranno più per via Marconi, non saranno più vicino alle scuole, non passeranno più per via Bergamo, non passeranno più per via Trieste, e credo che questo sia un obiettivo ambientale che era ambizioso ma che abbiamo raggiunto. Abbiamo sacrificato dico la via Vittorio Emanuele, 200 metri dalla via Vittorio Emanuele, però in tutti in tutte le cose c'è un do ut des, non si può avere la moglie piena e la botte ubriaca... la botte piena e la moglie ubriaca...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Qui, allora, nel vecchio Piano Regolatore 2005 c'era la strada, nel Piano Regolatore 2012 c'era la tangenziale esterna, qui stiamo parlando di una svendita alla Italcementi di un'area centrale, non stiamo parlando della tangenziale. Il discorso qui è il futuro, ora venirmi a dire "la Italcementi non vuole spostare l'insacco" può starci, si può andare a trattare, vendergli, vendergli non dargli in utilizzo ma vendergli la via Vittorio Emanuele e poi non mantenere in caso di vendita di tutta l'area, di tutto lo strumento, quell'area in area di trasformazione, che poi vale di più, perché l'area commerciale vale più di quella industriale dal punto di vista economico, per cui quello non l'ho capito, ora è questo il concetto, una eventuale via di mezzo poteva essere "ti concedo perché tu dovrai passare di lì, ma rimane mia, quindi mi paghi l'utilizzo della via Vittorio Emanuele, ti concedo di andare avanti con l'insacco lì finché ci sei tu, quando non ci sei più tu quell'insacco lì scompare e diventa area di cambio. Questo poteva avere una logica nel dire "tanto l'insacco c'è, non posso andare là a buttarlo giù, perché come è successo a qualche Sindaco poi per vent'anni bisogna pagargli tutto perché la vincono loro", ho capito, però noi dobbiamo pensare al futuro e guardare al futuro, che il futuro non è la strada, il futuro è la scuola, il futuro è quell'area vicino agli ambienti.

Dopodiché, le trattative le avete fatte ancora voi qualche anno fanno fa con l'Italcementi, però mi è sembrato che con Heidelberg voi abbiate ceduto molto più di voi precedente Amministrazione, perché visti i risultati quell'area lì assolutamente...

Poi per quanto riguarda il parcheggio non l'ho neanche commentato quello vicino alla tangenziale, lì era nato come parcheggio non dell'Italcementi ma fruito dall'Italcementi, e questo per poter permettere a tutti i camion anche di parcheggiare lì. Italcementi lo vuole per sé stessa, per i suoi camion, eccetera? Quello fa parte di una trattativa, ma non che per sempre noi avremo l'industriale in centro, questo, l'area industriale in centro vicino alle scuole. Sono due concetti diversi, la trattativa sta nel dire "non riusciamo a farlo spostare, non riusciamo, non abbiamo le azioni legali che permettano di applicare questo, che sarebbe una cosa bellissima, perché è giusto, aveva firmato Italcementi bergamasca e i tedeschi non ne vogliono sapere", okay, si può trovare un compromesso ma quello di trasformare così, di dare tutto e quindi se voi la guardate è proprio una bella mano che da sotto entra nel centro, poi da sopra c'è la cava con le sue bombe, cioè il centro, ragazzi, Calusco e il valore di Calusco è quello che è, e il problema è che noi ci stiamo mangiando il futuro non ci stiamo mangiando il presente. Certo che domani è lì ancora Italcementi, anche se c'era la AT/RU2 Italcementi c'era ancora, ho capito, ma se Italcementi vende, come stava vendendo, come aveva intenzione, che era uno questo dei poli che poteva essere venduto quando è arrivata Heidelberg, perché non ci pensano due volte, come hanno chiuso anche quella che è vicino, è chiaro che noi in questo modo non potremo più intervenire. Ve l'ho detto, la Camet è andata avanti a lavorare, è lì ancora, però quando dovrà qualcuno comperare o ha comperato dovrà fare qualcosa che abbiamo detto non è più industriale. È questo che non so come non si riesca a capire.

Poi è chiaro che gli accordi si fanno meglio se si calano le braghe si fa prima a fare gli accordi.

SINDACO

Io ripeto non voglio continuare la polemica, però noi cediamo 2.300 metri e acquisiamo 70.000 metri, quindi non è che siamo stati lì a discutere sui 2.000 metri, ci sono anche altri 65.000 e passa metri che abbiamo acquisito da Italcementi e che è stato parte della trattativa, quindi con soldi e anche con condizioni.

Un'altra cosa importante quando tu mi parli di strategie, quando la OET è sparita e Italcementi ha acquisito parti della OET a quel punto lì perché tutta l'area che occupava la OET che adesso è occupata dalla Italcementi, dalla Comsteel e dalla PPM a quel tempo non è stata convertita, punto di domanda? Quindi a quel tempo non è stata convertita quell'area, all'inizio c'era l'intenzione ma mi sembra che qualcuno l'ha ribadita come industriale, ed ecco il motivo per cui abbiamo avuto l'installazione della Comsteel e abbiamo avuto l'installazione della PPM. Quindi le cose nel momento in cui vengono fatte, vengono fatte a seconda delle circostanze, quindi i se e i ma lasciamo tutti il tempo che trovano. Noi abbiamo avuto adesso questa possibilità, ripeto, se noi non facevamo questa convenzione con Italcementi la nostra tangenziale praticamente era nelle condizioni come siamo adesso a Cisiano, Bergamo, con la con la paladina adesso Villa d'Almè paladina, dove sono tutti dei progetti che alla fin fine non hanno i finanziamenti, oppure hanno dei finanziamenti al di là da venire, a giudicare i vivi e i morti, noi in cinque anni riusciamo a fare tutta la tangenziale. Certo, i caluschesi ci mettono del loro, perché il primo pezzo della tangenziale, tra qualcosa fatto, tra i servizi fatti, tra i raccordi fatti, ci abbiamo quasi un milione di Euro e al secondo pezzo ce ne metteremo 2 di milioni di Euro, quindi 3 milioni di Euro se li è pagati Calusco, non ce li ha dati nessuno, abbiamo avuto un contributo di 1.800.000,00 da Regione Lombardia, per fortuna almeno quello. Però ad esempio Italcementi tramite la convenzione ci finanzia i 2.650.000,00, se noi non facevamo la convenzione con Italcementi tutto il progetto era là divenire (...) i morti,

praticamente andavamo avanti ancora 20 anni a discutere. Però io credo che noi ci siamo impegnati, questa Amministrazione, come anche le precedenti, è un'Amministrazione pragmatica, che guarda a raggiungere gli obiettivi, noi avevamo specifici obiettivi, cerchiamo di raggiungerli nel miglior modo possibile, con il maggior beneficio per la nostra comunità.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Si raggiungono gli obiettivi svendendo la roba degli altri però, eh? Questo è chiaro, perché poi... E mi sembra che non so se, perché non c'ero quando era stato fatto, quando se n'è andata la OET, però giustamente hai detto: "probabilmente hanno sbagliato, dovevano cambiarla subito", vale anche per voi adesso. Anzi questa è più centrale ancora perché è proprio lì vicino alle scuole, cioè...

SINDACO

Noi abbiamo recuperato 5.000 metri vicino alle scuole, che se non facevamo la convenzione i camion stavamo lì ancora per vent'anni. Noi adesso con questo modo gli diamo 2.000 metri, gli diamo la strada, però 5.500 metri vicino alle scuole saranno senza camion, e anche l'altro parcheggio che rimarrà, quel piccolo parcheggio, il resto del piazzale che rimarrà accanto all'insacco escluso di Italcementi potrà essere utilizzato solo da mezzi leggeri, solo da automobili delle imprese che vanno a lavorare, non ci saranno più i camion. Lì davanti al mercato non ci sarà più un camion.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Questo era previsto anche nell'altro, anche con la ATR2...

(segue intervento fuori microfono)

Sono 15 anni che siete lì, adesso però per farlo bisogna trasformare l'area, bisogna trasferire... Il problema è la trasformazione dell'area, il problema è il vendere la via, cioè la proposta che ho fatto "dategliela ma in utilizzo perché i camion devono passare di lì, l'area lasciatela di trasformazione..."

SINDACO

Se ti dicono no, se ti dicono di no... Fabio continui a insistere... Se ti ho detto che per due anni ho tentato, se ti dicono di no cosa fai? Se ti dicono di no cosa fai?

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ci sono delle convenzioni che poi scadono, che vanno rinnovate con l'Italcementi, eccetera, e poi fate voi. Comunque, quell'area lì ci costi al centro quello che ci costa da un punto di vista abitativo, ambientale, eccetera, anche perché poi i camion vanno sempre all'insacco, sono dentro anziché essere leggermente fuori, e i camion ci sono sempre, non è che non ci siano. È chiaro che la viabilità passa dall'altra parte, per cui quella variante era stata fatta soprattutto e solo per Italcementi, in modo particolare per Italcementi quando è nata, quindi già era così il concetto. Sono tre PGT che stiamo analizzando, questo è l'unico che porta all'industria per il futuro... perché poi tornare indietro non è così semplice, e dire che il prossimo Sindaco potrà ritornare a passarla in zona di trasformazione, dipende dagli accordi che fate, da cosa firmate e legalmente non lo so poi se si potrà ritornare indietro. Perché un conto è dire "cari Italcementi ti lascio lavorare finché vuoi, eccetera, eccetera", un conto è dire... e però l'area di trasformazione rimane, e un conto è dire "no, adesso diventa tutto industriale, fai quel cavolo che vuoi, rifai gli impianti, risistemati gli impianti nuovi, vai su e fai quello che vuoi". Comunque, è inutile continuare a ripetere...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Se il Sindaco me lo consente vorrei cercare di fare un intervento di chiusura. Il Consigliere Colleoni ha detto che è chiaro che svendiamo il paese, è chiaro forse al Consigliere Colleoni che mistifica la realtà, perché quello che ha detto non corrisponde assolutamente al vero.

Il tecnico, un professionista, ha detto che questo PGT, questa variante al PGT, porta in attuazione il disegno strategico del PGT. Qual è il nostro disegno strategico? Riqualificare il centro paese, togliere il traffico, i mezzi pesanti da via Marconi, e grazie a questo accordo con Italcementi e a questa, di derivazione, modifica il PGT raggiungiamo dopo vent'anni l'obiettivo strategico del PGT, del nostro PGT e delle idee, dei sogni, delle precedenti Amministrazioni, abbiamo trasformato dei sogni in realtà.

Non creiamo una nuova area industriale, rimane quella che c'è, ma, attenzione, il tecnico detto chi ci sarà una maggiore garanzia di qualità ambientale per la nuova AUA che Italcementi... cioè la autorizzazione che Italcementi dovrà ottenere, e quindi vuol dire migliorare la situazione. Tutti i pareri che i tecnici hanno espresso, tecnici ATS, ARPA, Provincia di Bergamo, sono positivi, esclusione della VAS, cioè allora mettiamo in discussione i pareri dei tecnici facciamo come i no-vax che non credono ai vaccini, quindi Calusco Unita è no-pareri tecnici, perché se tutti, tranne il vostro, dice che è una cosa positiva, non lo so, io credo alle istituzioni, ai pareri e ai tecnici, e quello che mi dicono e questo.

Non creiamo, lo ridico, una nuova area industriale, non diamo nuova volumetria, non diamo nuova espansione industriale, ma manteniamo delle condizioni attuali che ci consentono comunque di avere del miglioramento, perché i camion vengono spostati, la nuova via Dei Tigli sarà spostata, un parco urbano, nuova vita al centro, la via Marconi sarà comunale e la trasformiamo in pista ciclabile, alberature, qua mi sembra che la vostra sia una ecologia a senso unico perché, adesso non voglio accomunare due situazioni o tre che non sono le stesse, però mi sembra di sentire la nostra amica Carla Rocca e il nostro amico Giampaolo Torchio che continuano a ripetere: "ma dove avete preso i dati? Ma perché così...? No, ma non è vero, guardate che sono io che ho la verità in tasca". Qui la verità in tasca non ce l'ha nessuno, però se i pareri tecnici danno un riscontro positivo perché dobbiamo mistificare la realtà e leggere parti di pareri per cercare di portarseli dalla propria parte?

Quindi - e concludo - abbiamo lavorato tanti anni, tutte le Amministrazioni di Calusco hanno lavorato tanti anni per raggiungere questo obiettivo, cioè quello di avere la variante sud realizzata, settembre del 2022, dicembre del 2022, la variante sud sarà realizzata. Non sarà delocalizzato l'insacco escluso? Non verrà mai, non sarà mai stato, non sarebbe mai stato delocalizzato, perché comunque finché non chiedeva Italcementi fra 50-60-70-100 anni rimaneva così e non si poteva fare niente. Una cosa la possiamo fare, forse il PGT lo hai letto a metà, perché la previsione di nuovo Polo scolastico è anche in un'altra zona.

Non spostiamo Italcementi? Spostiamo le scuole, è più facile, più veloce, più semplice. Perché dobbiamo dire che la situazione rimane immutabile nei prossimi 100 anni? Non è vero, non è vero, perché una visione strategica del territorio, che noi abbiamo, ci consentirà di migliorare ulteriormente questo territorio, da qui a un anno lo vedremo, da qui ai prossimi dieci anni lo vivremo tutti insieme, se voi volete stare qui vedrete la positività di queste nostre scelte.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ma in tutto questo cosa c'entra la vendita del tratto di via di Vittorio Emanuele anziché dargliela in uso e mantenerne la proprietà? Che differenza c'è?

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Ti rispondo con un proverbio, ne ho in mente due, ma te ne dico uno che è dicibile in Consiglio Comunale: “nottata persa è figlia femmina”, perché l'altro era “è più facile metterlo in testa...” anzi...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Va bene, viva la Germania, ragazzi...

(seguono interventi sovrapposti)

Ragazzi, l'avete fatto voi il precedente PGT, ed era così, quindi io sto difendendo un vostro PGT, altrimenti salta fuori come il discorso....

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

È un PGT con delle condizioni in un momento storico, o noi...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Cioè cinque anni fa...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Dieci anni fa...

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Cambiano le proprietà, cambiano gli scenari...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Nel 2012 lo avete fatto...

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Cambiano le proprietà, cambiano gli scenari, cambia l'interlocutore, ma soprattutto o facciamo delle battaglie ai mulini a vento come i nostri colleghi vicini, oppure in maniera pragmatica, in maniera concreta, si mette sul tavolo quelle che sono terreni, proprietà, valori, si fa una scelta e si raggiunge l'accordo, un accordo non è mai soddisfacente al 100 % da una parte, 100 % dall'altra, c'è una valutazione che nel complesso, al di là del parere tecnico ma soprattutto delle nostre intenzioni, è: quello che succederà dopo con questa cosa è migliore della situazione che abbiamo attualmente. È ovvio che se potessimo tutta quella struttura lì se Italcementi (...) sposta da un'altra parte, libera è meglio, ma le proprietà delle aree sono sue. Il fatto che dite la strada non in concessione è comunque mezzo, è comunque un'area che è comunque a destinazione e va per forza all'interno del sito produttivo. Se noi vogliamo togliere quelli che sono... e dare una nuova viabilità, va per forza in un contesto che viene chiusa, che viene riportata all'interno di un plan, altrimenti non avrebbe senso tutto. È una valutazione tecnica, è una valutazione politica, per me è migliore così, stante le volontà dell'interlocutore, altrimenti, come dice Michele, ti dicono di no, continui a dire “noi vogliamo così”, no, sì, no, sì, (...) nessun accordo, nessuna convenzione, nessuna azione, e siamo tutti fermi in attesa del braccio di ferro, che ovviamente non ci vede, visto che le proprietà delle aree sono sue, già ci sono, sicuramente non favoriti.

(segue intervento fuori microfono)

Sì, ma è in mezzo a due proprietà sue... è in mezzo a due proprietà sue...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Adesso diventa tutto suo, e siccome quella lì gli serve solo per passare potresti anche prestargliela non vendergliela.
(seguono interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Va beh, ce la teniamo così, mettiamo una sbarra... Cioè, mettiamo una sbarra...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Avete fatto voi gli accordi, come li avevate fatti cinque anni fa, cinque anni fa era in un modo, dieci anni fa era così, adesso, come dicevo, Italcementi ha cambiato idea. Perché Italcementi aveva già promesso di dare dei soldi per quella strada, l'aveva promesso anche alla vostra Amministrazione...

(seguono interventi sovrapposti)

Poi hanno cambiato idea, adesso invece ci costa tre volte.

SINDACO

Adesso è stata fatta una convenzione che ha cercato di riassumere tutto quello che era in sospeso dal 1998, e questo qua è il risultato, che alla fine riusciamo a fare quello che avevamo intenzione di fare non svendendo niente. Perché, ripeto, noi abbiamo ceduto 2.000 metri e ne abbiamo acquistati 68.000 all'Italcementi, a condizioni proprio molto vantaggiose.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Voi avete dato tutto quello che voleva, punto.

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Non credo proprio.

SINDACO

Allora, ci sono altre domande? Se non ci sono altri interventi chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario?

Immediatamente eseguibile. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? 2 (due).

Il Consiglio Comunale è tolto, buonasera a tutti.